

Il ministro in Parlamento

Bombe sugli aerei, La Russa: decido io Ma arriva il «no» del governo di Kabul

GIOVEDÌ 14 OTTOBRE 2010

ROMA. La decisione se armare i caccia Amx in Afghanistan, come richiesto dai comandi militari, «sarà mia e solo mia», dice il ministro della Difesa, **Ignazio La Russa**, e «*la prenderò dopo che a Lisbona, al vertice Nato del mese prossimo, avrò verificato con gli alleati la situazione*».

Al Parlamento - dove ieri ha riferito sull'attentato agli alpini - il ministro chiede la più ampia condivisione possibile, «ma se ci fosse un miglioramento anche piccolo della sicurezza dei nostri militari - sottolinea - darò l'ok». Riguardo al ritorno dei 4.000 militari italiani, La Russa ha ribadito che è possibile che entro il 2011 si possa lasciare solo addestratori, che potrebbero aumentare rispetto agli attuali 550.

L'eventualità di dotare i nostri aerei di bombe non piace però al governo afgano, che con un comunicato del ministero della Difesa ha respinto oggi «nel modo più categorico» l'ipotesi di utilizzare «lo strumento del bombardamento», visto che l'esperienza ha mostrato che bombardare «in modo non oculato» ha provocato «molte vittime civili», e suscitato «il rigetto da parte del governo e della popolazione afgani». E nel dibattito di ieri il Pd ha ribadito di essere contrario all'uso delle bombe.

